



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

In vacanza

Avvertiamo i nostri corresponsori abbonati, inserzionisti e lettori, che, a cominciare dalla prossima settimana, il giornale sospende le sue pubblicazioni per le consuete vacanze annuali.

Col feruido augurio di ritrovar tutti in perfetta salute ed in floride condizioni finanziarie, mandiamo ai prefati amici il nostro cordiale saluto.

La Redazione

I CANDIDATI

Nel collegio di Brindisi se ne contano già quattro. Contro l'uscente Chimienti, oltre al socialista Prampolini, si fanno i nomi di altre personalità che vorrebbero dargli seriamente battaglia.

Si opina che la posizione dell'attuale nostro rappresentante è molto scossa; egli deve alla sua politica, passi ambigua, ed al nessun interessamento pel nostro paese, se amici d'un tempo, se cittadini seri ed amanti del bene della città pensano rivolgersi ad altri.

Noi diciamo però che sono già troppi coloro che gli si vogliono contrapporre. Le forze si frazioneranno, il confusionismo sarà inevitabile, ricadremo nelle lotte a base di partigianeria e di personalità, lotte che finora hanno dilaniato i partiti locali a tutto discapito degli interessi cittadini.

Non si può disconoscere che se abbiamo da rimproverarci dei benefici mancati alla nostra Brindisi (sempre spettantegli per la sua posizione geografica e politica) si deve all'invasione delle classi dirigenti le quali sono state chiamate ad amministrare il patrimonio del comune, a provvedere ai bisogni della cittadinanza, si come si conviene alla sua rinomanza mondiale e nazionale.

Invece ben'altro è risultato dall'attività degli amministratori da lunghissimi anni ad oggi; di fronte alle città vicine più ricche, più prosperose, più civili, soffriamo lo stato d'inferiorità al quale ci hanno obbligati i nostri eletti.

D'altra parte le stesse classi di cittadini maggiormente interessate non hanno curato mai di sospingere né i poteri municipali, né quelli dello Stato; aggiungasi che noi abbiamo avuto dei rappresentanti politici solo per elargire piccoli favori personali e sciorinare della dottrina di alta politica fuori, mentre a Brindisi manca acqua, mancano scuole, mancano case, mancano ospedali, istituti di credito, tutto ciò che può dare grande impulso alle nostre attività da tempo arretratesi.

Ammaestrati adunque dall'esperienza di lunghi anni nei quali nulla s'è fatto per noi da chi di dovere, ci sentiamo obbligati di cercare l'uomo che possa degnamente caldeggiare i nostri interessi e possa raccogliere attorno a sé tutte le forze bene operanti ed animate da begli ideali di progresso e di ricchezza per la nostra gente. Il nuovo uomo — chiamiamolo così — dovrà smontare le barriere che dividono i partiti locali in continua battaglia fra di loro; dovrà far cessare quella guerriglia a basi di contumelie, di critiche piene d'acredine contro gli uomini ed i loro atti; dovrà debellare tutte le camarille che in detti partiti in lotta si costituiscono, le quali maggiormente sono state quelle che hanno calpestato le questioni interessanti la generalità, pur di raggiungere scopi propri ed egoistici.

Sia adunque il nuovo uomo il messaggero di pace e rechi il ramicello d'olivo fra gli avversari, chiamandoli tutti a lavorare pel bene comune, per l'avvenire della città nostra.

Ecco perchè io dico non troppi candidati; avremo acuito il male di cui vogliamo liberarci e che ci ha danneggiato per un ventennio.

Quando il programma è uno solo e tutto si raccoglie nella grande aspirazione di fare sul serio il bene del paese, non occorrono che molti ne siano l'esponente ed è perciò che tutti coloro i quali vogliono uscire dalla presente situazione debbono andar cauti nella scelta e convergere i loro suffragi su colui che dà affidamento di mantenere le promesse fatte nei momenti elettorali.

E' una lotta a base di morale dissi altra volta che noi dobbiamo combattere; una lotta d'epurazione dell'ambiente; una lotta d'idealità tutte per il risorgere della terra nostra. Animati dai più fulgidi e nobili sentimenti di libertà e di democrazia sono sicuro si riuscirà a vincere ed a seguire il nuovo indirizzo che deve seguire la vita cittadina.

Io non credo sia neanche il caso fare dello spirito campanilistico e di paesanismo: dobbiamo d'oggi in poi essere più pratici e studiar l'uomo che ci dovrà rappresentare nella sua possibilità di poter realizzare quanto necessita allo sviluppo di Brindisi e delle città che ne formano il collegio. Studiar l'uomo nella sua mentalità, nelle sue attitudini, nelle sue relazioni con l'ambiente politico, nelle probabilità di poter ottenere dal Governo i favori per noi, favori che sin'oggi sono stati da altri invocati sempre invano, malgrado la condotta politica da Sonnino a Giolitti.

E principalmente si dovrà pensare se il nuovo uomo potrà seriamente influire sull'indirizzo amministrativo del nostro comune, il quale nelle sue iniziative ha bisogno essenzialmente di essere favorito dall'alto, mentre sin'ora in alto abbiamo trovate sempre le porte chiuse ad ogni richiesta di denaro o di altre proposte fatte dagli amministratori.

Si raggiungerà l'accordo sull'uomo? Lo spero. Pensi ognuno ch'è inevitabile pel bene e l'avvenire di tutti.

Junior

ROSE E SPINE

... ameno
oltre ogni luogo a rivedersi e quello
che un gentile fatto ne rimembra.

MANZONI

Quante bellezze del creato non sono oggetto tutti i giorni dei nostri sguardi? Quanti panorami non passano dinanzi alla nostra mente come in una fantasmagoria? Sono luoghi che non si dimenticano tanto facilmente; e in noi rimane sempre il desiderio di rivederli, di contemplare ancora una volta le diverse bellezze. Ma non tutti questi luoghi suscitano in noi un medesimo desiderio, della istessa intensità, perchè ce ne sono di quelli che maggiormente hanno in noi suscitato i più delicati sentimenti, per un gentil fatto che ci ricordano.

A me per esempio, è cara una rustica cappella, posta all'ombra degli ulivi, circondata di prati, perduta nel silenzio verde della campagna. Essa mi rimembra un gentil fatto svoltosi nel mistero d'un autunno morente, in un mattino d'ottobre, tra gli ultimi canti degli uccelli emigranti.

Ricordo come se fosse stato ieri il fatto in tutti i suoi più lievi particolari; e il riparlarmi mi intenerisce il cuore, perchè l'animo mio non ha provato mai una commozione così viva come in quel giorno.

Giunsi nel paese della mia fanciulla, quando il sole da poco era comparso all'oriente, inondando con i suoi raggi ogni cosa creata. Trovavasi la sua casetta accovacciata all'ombra di alberi secolari, in mezzo ad immense pianure, fra prati ancora esalanti un lieve ed ultimo profumo. Giunsi inaspettato! Appena mi vide incominciò a confondermi in gentilezza, a sorridermi, a dirmi tante parole di gioia, che mi commossero alle lacrime.

Passato il primo momento di emozione, anch'io incominciai a raccontarle un'infinità di cose che tenevo da tempo racchiuse nel cuore, diedi libero campo a manifestarle i sentimenti che tumultuavano nell'animo, follemente innamorato di quegli occhioni buoni e sentimentali, di quella perla di fanciulla che mi aveva conquiso.

Dopo una mezz'ora, sul volto suo comparve un velo di mestizia, si da sembrarmi la Madonna del Dolore.

Mi prese dolcemente per un braccio, e senza parlarne, ma col solo sguardo m'invitò a seguirla.

Dopo pochi minuti eravamo giunti presso una rustica cappella: vi entrammo. Ella mi fissò prima negli occhi; poi, prendendo fra le sue le mie mani, cominciò a dire:

"Amor mio! Oggi tu tornerai nella tua città, dove mille tentazioni ti circondano, e di cui forse ignori tutta la gravità. Io vorrei seguirti, venire con te, non lasciarti mai solo, affinché potessi contare i tuoi passi e proteggerti col mio amore dalle insidie del mondo. Ma non posso! Tu partirai oggi; ma io sarò sempre al tuo fianco col pensiero, col cuore, con l'anima.

Va' dunque nella città che ti attende con l'amor mio che ti offro in questo luogo sacro, dinanzi alla Madonna che ci guarda e ci sorride. Cerca di compiere il tuo dovere, e di mantenerti buono sopra ogni cosa! Voglio che, al tuo ritorno, io possa baciare il tuo volto puro com'è in questo momento; che, stringendoti al mio seno sia convinto che nel tuo cuore non vi sia altro affetto, altro amore che quello verso la fanciulla tua!...

A queste ultime parole, con gli occhi umidi di pianto, mi attirò a sé; mi strinse forte al suo seno ansante, e per parecchi minuti mi tenne così, coprendomi il viso di baci. Dopo, inginocchiandosi dinanzi all'altare pregò lungamente; io la guardavo muto, pallido, col cuore che sembrava volesse sfuggirmi dal petto!...

* * *

Quando ritorno da lei, il mio primo pensiero è quello di recarmi a rivedere il luogo ameno che mi ricorda quel gentil fatto. Vado per il sentiero che conduce alla cappella quando l'alba ha colorito i poggi e la terra è un limpido smeraldo.

E nel mistico silenzio della cappella, fra i profumi dei fiori messi nell'altare, vedo l'immagine tua, o Maria, in ogni piccolo oggetto del luogo, e mi par che mi parli e mi sorrida. E allora t'invoco: Maria, Maria, Maria!... e così mormorando sento nel cuore una dolcezza ineffabile!...

I versi

DAL MIO ALBO

— Domani vado via.
Mi dicesti la sera.
Nella tua voce v'era
Un velo di tristezza...
Mi fissasti nel viso,
E poi con la carezza
E col divin sorriso
Tu dal mio core affranti
Via portavi il pianto!...
— Domani vado via!

Stornelli

Fior d'amaranto,
Quando nell'aria ho inteso il fischio acuto
E' t'ho vista partire, il p'ito ansante
Non ha frenato il pianto!
Verdi r-sai,
Perdo la gioventù, perdo la vita,
Solo l'immagin tua non perdo mai...
Candido fiore,
Quale esultanza per i nostri cuori
Trovarsi uniti per giurarsi amore!

Pensiero

(e di C. Faggiano)

L'amore finisce dove incomincia la voluttà. L'amore è anelito verso l'infinito, la voluttà è ubbriachezza; l'amore ascende, la voluttà, con ali di piombo, discende.

L'amore nobilita ed affina sempre, la voluttà debilita e, il più delle volte, avvilisce. L'amore è fiamma viva, la voluttà non è che un fumo e, come il fumo, vapora e dilegua.

Amate, ma non cercate la voluttà: essa uccide l'amore.



Piccola Posta

A tutti è permesso collaborare nella rubrica: « Rose e spine ». Inviare manoscritti a Fior di gaggia presso la redazione del giornale. Ai volenterosi, alle anime che cercano il vero, il bello, il sublime, ricordo il verso del Poeta:

Amate, amate!

Il mondo è bello e santo è l'avvenir!

Fior di gaggia

L'acquedotto pugliese

La stampa di Taranto, per trovarsi quella città, in merito all'acqua potabile, in cattivissime condizioni — pari alle nostre — leva giustamente la voce contro l'impresa dell'ormai famoso acquedotto pugliese, il quale, stando alle ultime notizie assunte, non potrà dare l'acqua alla provincia di Bari neppure entro il 1914, come la legge Sacchi, in seguito a concessione di nuovi milioni, aveva stabilito.

La stampa medesima osserva poi giustamente, che, se per la provincia suddetta i lavori sono molto in ritardo, per quella di Lecce chissà quando dovranno iniziarsi; quindi l'acqua giungerà a noi fra cinque o sei altri anni, per lo meno!

Ora, stando le cose a questo stato, come del resto avviene sempre nella costruzione di simili grandi opere, dovere dei nostri comuni è quello di provvedere energicamente e come meglio possono alla soluzione dell'importante problema dell'acqua potabile; quesito difficile, specie per quei Municipi i cui bilanci non si trovano in floride condizioni; però di un'importanza senza pari.

Quando la questione dell'acqua tornò in campo, diversi anni sono, per la siccità che si riscontrò in quell'epoca, suggerimmo modestamente all'Amministrazione Comunale un buon riattamento e generale ripulitura del nostro acquedotto; importantissima opera romana, la cui costruzione, per detto dei competenti, non poteva esser fatta con migliori criteri. Soggiungevamo inoltre, che data l'esistenza dell'Ufficio Tecnico Municipale, alla cui direzione v'è persona abilissima; e tenuto presente che per il lavoro in parola non sarebbero occorse somme favolose, esso poteva farsi molto agevolmente; ed a quest'ora la nostra città avrebbe avuto un'acqua, con certezza assai più potabile di quella attuale, che viene soltanto ad inquinarsi lungo la sua condotta.

La nostra voce passò inosservata; mentre il bisogno di dissestare la popolazione brindisina si fa sempre più urgente, specie nel constatare che le malattie causate dal consumo di un'acqua impura,

sono quelle che solo, si può dire, affliggono questa cittadinanza!

Siamo ora tornati sull'argomento in seguito alle notizie poco confortanti apprese intorno alla inaugurazione dell'acquedotto pugliese; ed allo scopo di pregare l'Amministrazione Comunale, ch'è a preferenza di altre future opere, provveda a tanto lamentato inconveniente.

Riceviamo e pubblichiamo

Il ciarlano che, con i suoi sproloqui e facendo vedere lucciole per lanterne, la dà così bene ed a lungo a bere ai poveri gonzi, si trova nella dura necessità di dover vincere la spietata concorrenza che gli vien fatta da una miriade di mestatori, che, con mille raggiri, con arti subdole, con eleganza di frasi ed anche col tacito appoggio di persone influenti, che spesso e volentieri ai mestatori si uniscono per viemeglio riuscire nelle loro segrete mene, turlupinano, in modo mirabolante, il povero popolo, che è poi sempre l'eterno bambinone.

Basta il più semplice miraggio, le più vacue promesse, ed ecco il povero popolo abboccare all'amo e finire per farsi ingenuamente spennacchiare.

Nel N. 29 di cotesto simpatico e battagliero giornale, è stato accennato ad una turlupinatura abilmente giocata da certi *furbi buon temponi*; e certo, per correttezza, non si è voluto usare un più aspro linguaggio, ma aperto gli occhi al pubblico, raccomandando di essere più accorti nell'avvenire, anche nell'interesse del nostro nome.

Ma giacché le turlupinature sono all'ordine del giorno, l'argomento si presta benissimo per potervi tessere intorno un po' di tela che, all'occasione, possa servire al pubblico di copertura contro certe persistenti piogge, che spesso invadono le scarselle e vi portano via i soldi.

Come se l'istituzione del lotto di Stato non bastasse, questa imposta che si giudica immorale, fomentatrice del vizio, tale insomma da gittare un'ombra di vergogna sul nostro paese e che i più augurano che possa alfine venire il giorno in cui lo stato possa rinunziarvi, di quando in quando il pubblico viene adescato con le grandi Lotterie approvate dal R. Governo, a favore di questo o di quel comitato di Esposizione o festeggiamenti. Il miraggio è un milione, tondo come l'oro di Giotto, milione che qualche volta rimane nelle tasche dello stesso comitato, come è avvenuto ultimamente per la Grande Lotteria a favore dei comitati delle Esposizioni di Roma e Torino, in occasione delle quali il milione aveva una discreta coda.

Vengono poi le famose Tombole Telegrafiche; una vera peste. Non vi è paese adesso che non chieda il privilegio d'una tombola. La malattia è diventata cronica; e non passa anno che non si vedano i muri tappezzati di grandi e mirabolanti manifesti ed i giornali riboccanti di pubblicità, alla caccia della liretta.

Poi fanno capolino, in vesti dimesse e con faccia compunta, le pesche di Beneficenza.

Quando veramente i Comitati organizzatori di queste pesche vertono tutti i loro sforzi per poter raggiungere un

alto fine benefico, allora la pesca è giustificata, i comitati sono da elogiare; ed in tal caso il pubblico non viene turlupinato, ma è un dovere di tutti di concorrervi, proporzionatamente alle proprie forze, sapendo che il loro contributo potrà asciugare una lagrima o alleviare una miseria.

Il pubblico invece viene vergognosamente turlupinato quando una qualsiasi società privata, che mal si regge in gambe, o perchè l'esito è più dell'introito, o per cattiva amministrazione escogita dei mezzi immorali per poter fare soldi, ed approfittando dell'altrui buona fede cerca d'invadere spudoratamente un campo, nel quale l'Autorità tutoria non dovrebbe mai permettere l'accesso, perchè quando sotto il pretesto della beneficenza si tenta la losca speculazione, l'Autorità tutoria, ripetiamo, dovrebbe energicamente intervenire, e punire, se del caso. La Questura e l'Agente delle Imposte non devono né possono far passare inosservati simili abusi. Se le leggi vi sono, bisogna che si rispettino e che si facciano rispettare.

E certe volte si assiste al miserando spettacolo di vedere una città ammorbata di pompose circolari, con le quali si piatisce l'obolo; e maggiore è la vergogna quando si viene a sapere che altre circolari, e per lo stesso fine, sono state diramate in tutto il Regno, come se si annunciassero la formazione di una forte Ditta commerciale o che si volesse lanciare in commercio un qualche specifico.

Tutto questo è meritevole di biasimo e, per il buon nome della città stessa ove tali vergogne si avverano, faccio vivo appello alla stampa onesta perchè unanime insorga contro questi mestatori, che mettono il pubblico nelle condizioni di dover fare poi di ogni erba fascio.

Un vostro affezionato amico

I nostri concittadini all'Estero

Apprendiamo dai giornali americani che il nostro concittadino Maestro Pepino Ugo Gigante il 28 di Giugno fu fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia per il concerto orchestrale da lui diretto a Riobamba, ove, in occasione delle grandi feste svoltesi per solennizzare l'inaugurazione del servizio dell'acquedotto, per incarico avuto dal locale comitato dei festeggiamenti, condusse l'intera orchestra del Conservatorio Nazionale di Musica, composta di allievi e di tutti i professori, che sotto la sua direzione eseguirono scelti brani di musica classica fra cui la Sinfonia *Fidelio* di Beethoven. Giunga gradito al caro amico lontano il nostro saluto di viva ammirazione.

Per il XX Settembre

Questa Società *Brindisi-Sport* ha organizzato, per la festa nazionale del XX Settembre, le seguenti gare:

1. Corsa per baleniere a quattro vogatori e timoniere;
2. Corsa per imbarcazioni a due vogatori;
3. Gare di nuoto;
4. Corsa ciclistica fattorini telegrafici;
5. Corse podistiche.

Per il giorno seguente, 21 Settembre, è poi indetta una interessante gara di Foot-Ball, che avrà luogo nel solito campo al largo della Pietà.

Dott. N. G. De Pace

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 - dalle 10 alle 12

CRONACA

Tre fratelli

Giorni sono, per questioni sorte sul giuoco, son venuti a diverbio i fratelli Luigi e Raffaele Saporo, il primo dei quali minore.

Luigi, maggiormente risentito, invitò il fratello maggiore ad uscire dal locale; e quando se lo vide di fronte, gli sparò contro un colpo di rivoltella che per fortuna andò soltanto a colpire una finestra di rimpetto, alta circa 5 metri.

Accorsi due agenti della forza pubblica arrestarono lo sparatore, sequestrandogli un coltello di genere proibito, e non la rivoltella che i rissanti avevano già fatta sparire.

La P. Sicurezza

Date le tante occasioni che si hanno per accertarsi che l'uso della rivoltella è divenuto qui comune, in barba a tutte le vigenti leggi, domandiamo perchè quest'ufficio di P. S. trascura la dovuta sorveglianza al riguardo? Ce ne raccomandiamo intanto vivamente, sicuri, che l'energia degli attuali funzionari, si esplicherà subito al riguardo.

S. Teodoro

Indubbiamente questa festa tanto attesa dal nostro popolo, avrà luogo nei giorni 5, 6 e 7 dell'entrante settimana.

Presteranno servizio per l'occasione i concerti musicali di Monopoli e Galatina.

Vi sarà la solita illuminazione, ma data la ristrettezza dei mezzi, non v'è d'aspettarsi una gran cosa.

Il caso del pirosc. « Adriatico » della Società Puglia.

La settimana scorsa nel porto di Bari era in partenza per Brindisi il nuovo piroscalo a due eliche *Adriatico* di quella Società di Navigazione Puglia.

Fatte le consuete prove di macchina e visto che tutto era in perfetto ordine, il piroscalo suddetto si mise in rotta, giungendo regolarmente a Brindisi Giovedì 28 spirante.

In questo porto soltanto, il funzionamento delle macchine fece accorgere il personale che qualche cosa di strano doveva essere avvenuto: infatti, una lunga catena con un grosso *carpuro* legato in cima si era impigliata agli assi delle eliche; ed il piroscalo era giunto da Bari in tali condizioni, senza aver sofferto il minimo danno.

A Brindisi la catena fu tolta a mezzo dei noti tuffatori *Palombaro* e *Giovacchino*.

Per un incidente

In seguito alla pubblicazione di un articolo sul giornale umoristico « *Il Monello* », il sig. Angelo Guadalupi fermava l'Amministratore del medesimo, trascendendo su di esso a vie di fatto.

Sappiamo intanto che il prefato amministratore ha sporto querela contro il Guadalupi, per l'increscioso incidente avvenuto.

Salvato per combinazione

La sera del 27 spirante, verso le ore 12, tali Abruzzese Aurelio e Valletta, prima di rincarare, vollero recarsi al porto per una passeggiata.

A poca distanza da loro, sul ciglio della banchina, procedeva un individuo che poi d'un tratto era sparito. Accortosi di ciò il Valletta, spinse lo sguardo in mare e notò che lo sconosciuto si dibatteva nell'acqua chiedendo soccorso con le mani levate.

Senza perder tempo i due amici suddetti avvicinarono al naufrago un bastone, col quale lo trassero in salvo.

Nota comica: lo *sconosciuto* è rimasto *sconosciuto* per non aver voluto declinare il suo nome; e andò via senza salutare e ringraziare i suoi salvatori, rammaricato assai per aver perduto la giacca, colata a fondo!

Si vende stiglio in ottime condizioni per negozio. Assumere informazioni presso questa Direzione.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1013

Stato Civile

dal 22 al 29 Agosto 1913

NATI 15 — Guadalupi Jolanda, Chimenti Giuseppe, Scelsa Michele, De Fazio Francesco, Politano Antonio, Rotonzo Gosimo, Presa Nicola, Guadalupi Giovanni, Coluccio Salvatore, Fersini Maria, Volpe Antimo, Saponaro Cosimo, Dell'Erba Giuseppe, Vecchio Emanuele, Gargaro Cosimo.

MORTI 10 — Falconieri Isabella a. 25, Fischetto Raffaele a. 62, Trono Giuseppe m. 2, Arigliano Santo a. 61, Roma Augusto a. 2, Caponocce Maria a. 66, De Milo Maria m. 31, Madiale ni Augusto m. 33, Indini Teodoro a. 37, Ragusa Damiano m. 30.

PUBBLICAZIONI 10 — Poto Ferruccio a. 25 con Ripoli Giuseppa Maddalena a. 23, Baccaro Michele a. 25 con Longò Maria a. 17, Semeraro Ignazio a. 25 con Guido Pietrina a. 21, De Michele Michele a. 29 con Vero Addolorata a. 21, Giaretta Angelo a. 57, con Sasso Maria a. 53, D'Aprile Cosimo a. 35 con Piasino Maria a. 22, Montenegro Francesco a. 34 con Putignano Maria a. 23, Di Fede Salvatore di età maggiore con Leo Antonia di età minore, Mazzone Giuseppe a. 27 con La Costa Leonarda a. 24, Iurlaro Lorenzo a. 23 con Scalera Rosa a. 25.

MATRIMONI 7 — Ruocco Luigi a. 29 con Senatore Adele a. 23, Serati Cosimo a. 33 con Ungaro Virginia a. 28, Capobianco Giuseppe a. 51 con Balsamo Madia a. 41, Montanaro Rosario a. 30 con De Castro Maria Concetta a. 25, Di Domizio Benedetto a. 28 con Russo Antonietta a. 18, Ziza Francesco a. 28 con Fusco Vittoria a. 38, Lopez Lorenzo a. 28 con De Pace Madia a. 17.

Volete guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

Aida Furlan - Brindisi

Levatrice diplomata al Regio Istituto Ostetrico di Venezia, abitante in via Ferrante Fornari N. 12 (palazzo Magliano primo piano).

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo

del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. MAFFEI -
Piazza Sottoprefettura, Brindisi.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi r'upetto al Circolo Cittadino.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6-7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per costruzione di tettoie, pavimenti e baracche.

Si affitta in via Marco Pacuvio, già Sottoprefettura, un elegante quartino composto di sei stanze e cucina. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del giornale.

Barghini e Cerchiai

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20,07 —

Nel nuovo mercato!

Nel locale segnato al N 18, si assumono incarichi per impianti di luce elettrica e forza motrice.

Provetto personale tecnico. Prezzi modicissimi.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

ANNO DI FONDAZIONE 1896.

Istituto Convitto Tirelli

CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624
(Approvato dalle Autorità Scolastiche Superiori di Como).

IN MONTAGNA, GIOVINETTI!...

L'ideale dei ritrovi estivi per tutti gli scolari, anche per i caduti negli esami di Luglio, inquantochè lassù, oltre all'aria balsamica delle Prealpi, questi avranno l'insegnamento gratuito secondo i programmi dello Stato.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi di Lingua estera
PENSIONE MITISSIMA — ASSISTENZA PATERNA

Le informazioni per le iscrizioni si possano avere alla Direzione di Milano, via Lanzzone, 9 (Telef. 2 67) o a quella di Cuvio, Via XX Settembre.

N.B. — Tutti gli stabili dei Convitti Tirelli sono di proprietà della Direzione di Milano e perciò quello di Cuvio è costruito colle più moderne esigenze dell'igiene e della pedagogia, cioè fornito di acqua potabile, luce elettrica, smaltitoi inglesi, scuole all'aperto, attrezzi per l'educazione fisica, campo di giuoco, ecc.